

TRANSCRIPTION

LETTERE DI MADONNA CHIARA MATRAINI GENTILDONNA LUCCHESI, CON LA  
PRIMA, e seconda parte delle sue Rime.

Con una Lettera in Difesa delle Lettere, e delle Arme. Nuovamente Stampate con licentia  
de Superiori.

CON PRIVILEGIO.

TENDENS AD NUMEM

IN VENETIA, Appresso Nicolò Moretti. 1597.

[1r] AL CLARISSIMO SIG. GIACOMO NANI Figliuolo del Clarissimo Signor Sebastiano.

In questa età, che si vede che quasi ogni Letterato vuol componere, vuol poeteggiare, può essere che non paia gran cosa, quando si vede uscir fuori, e dedicarsi alcuna composizione o poesia. Per questo io non haverei havuto ardire di dedicar a V. S. Claris. un componimento di qualunque sorte che mi fosse venuto alle mani; considerando non solamente la magnificenza della sua Nobilissima casa; ma udendo io anco esser celebrata in V. S. Claris. la prudenza sua, il suo bel giudicio, la generosità e grandezza dell'animo, con altre sue bellissime e pregiate Virtù, che la [1v] vanno per honorati gradi esaltando; si che non sarebbe cosa convenevole dedicarle altre compositioni, che leggiadre, nobili, e saggie. Di questa sorte a punto sono le Lettere, sono le Rime della Signora Chiara Matraini; che per la loro tersa e colta composizione, per li nobili, saggi, et alti concetti con qualche mescolamento di vaga dilettazone, meritano esser accolte lietamente da ciascuna saggia e nobile persona. Queste adunque tali Rime, e lettere m'è parso di porgere humilmente, e dedicar a V. S. Claris. dalle quali son certo, ch'ella ne prenderà non meno diletto, che ammirazione: non altrimenti che quei, che conoscono V. S. prendono diletto, &

ammirazione del suo valore e senno, vedendolo riuscir tale, qual si richiede alle pubbliche amministrazioni di questa Serenissima Repubblica.

Di V. S. Clarissima.

Servitor humilissimo.

Nicolo Moretti.

[2r] A` LETTORI

VI maravigliarete forse, benignissimi Lettori, che havendo mandate primieramente in luce le spirituali meditazioni, e le considerazioni fatte sopra de i sette salmi di David, e di poi le degne lodi della beatissima Vergine, hora in ultimo habbia fatto stampare queste mie giovenili compositioni, le quali più ragionevole era, che dovessero esser le prime; ma, se voi saperete quanto di forza habbino le preghiere de parenti, e le esortazioni de gli amici, i quali a ciò fare, per mio honore, e per mia lode m'hanno sospinta, voi non vi maraviglierete, né mi biasimerete, se non ho servato quell' ordine, che dovea nel mandar fuori l'opre mie; ma più tosto ne doverò (com'io spero) esserne da voi, benignamente, scusata. però restate quieti, e felici.